

## Il Fondo e l'impegno ESG



Nel 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato un nuovo quadro mondiale per lo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, incentrata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, più sostenibile, efficiente in termini di risorse e circolare, in linea con gli SDG, è fondamentale per assicurare la competitività a lungo termine dell'economia dell'Unione Europea. L'accordo di Parigi adottato nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici («accordo di Parigi»), entrato in vigore nel 2016, si propone di rafforzare la risposta ai cambiamenti climatici, tra l'altro rendendo i flussi finanziari compatibili con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente dal punto di vista climatico.

Poiché l'Unione Europea si trova ad affrontare in misura sempre maggiore le conseguenze catastrofiche e imprevedibili dei cambiamenti climatici, dell'esaurimento delle risorse e altre questioni legate alla sostenibilità, la Commissione ha iniziato a regolamentare le attività degli operatori finanziari: infatti, negli ultimi anni il mercato della finanza sostenibile ha fatto registrare una crescita significativa a livello locale e globale. Crescono le masse gestite secondo strategie di investimento sostenibile e responsabile e aumenta il numero di operatori che integrano i criteri ESG nelle loro scelte. L'acronimo ESG, che sta per *Environmental, Social, Governance*, è utilizzato in ambito economico/finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

L'ultima direttiva in ordine di tempo, chiamata Direttiva Shareholders Rights 2, è stata recepita dal Fondo con la pubblicazione della propria **Politica di Impegno nei confronti degli azionisti**.

L'attività di formalizzazione della politica di impegno, nel recepire la direttiva, è a valle di un processo evolutivo che ha visto il Fondo sposare una politica di responsabilità e trasparenza dei propri investimenti in ottica di sostenibilità finanziaria e non finanziaria fin dal 2008, grazie ad una visione concreta e lungimirante.

In particolare:

- dal 2008, gestendo all'epoca gran parte degli attivi attraverso mandati di gestione, il Fondo ha iniziato a monitorare ex post il proprio portafoglio per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite e a individuare imprese operanti in settori controversi (quali, ad esempio, la produzione e il commercio di armamenti, il gioco d'azzardo, etc.) o coinvolte in questioni inerenti la violazione dei diritti umani, i diritti dei lavoratori o l'inquinamento ambientale, al fine di escluderle dal portafoglio, anche con azioni dirette portate all'attenzione dei gestori delegati;
- nel 2013 il prodotto previdenziale, il cuore del Fondo, è stato modificato implementando un programma dinamico (life-cycle) che abbracciasse tutta la vita dell'iscritto, tutelando sempre il patrimonio investito e cercando di ottimizzarne i rendimenti nel lungo termine;
- dal 2017 il Fondo è passato all'approccio attivo, integrando le scelte gestionali di investimento (selezione ex-ante) con la definizione di un "universo investibile", per la cui definizione si avvale della consulenza di un Advisor specializzato indipendente, individuato in base ai principi ESG; l'"universo investibile" ha ridotto da 1.600 a 1.200 i titoli presenti nell'indice MSCI World e da 11.000 a circa 8.000 le emissioni dell'indice Barclays Global Aggregate;
- dal 2019, per una più efficace gestione degli investimenti, il Fondo si è dotato di un ulteriore strumento: una Sicav selezionata anche in relazione all'aderenza del proprio Regolamento ai principi guida ESG del Fondo stesso (per il dettaglio vedere il documento "Strategia d'Investimento Azionario" sul sito).

Il Fondo ha, quindi, da sempre avuto nel suo DNA caratteristiche e principi propri di un investitore istituzionale "Socialmente Responsabile" come previsto dall'Art. 28 comma 3 dello Statuto.

A partire da quest'anno, il Fondo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno esplicitandolo attraverso la pubblicazione del **Manifesto ESG** consultabile sul sito [www.fondopensionibnl.it](http://www.fondopensionibnl.it); il Manifesto, adottando un approccio concreto e proattivo, termina definendo i seguenti Obiettivi e impegni del Fondo entro il 2023:

|   |  |   |
|---|--|---|
| <p>Integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento del comparto obbligazionario governativo</p> <p><b>Obiettivo: 90% del patrimonio complessivo in investimenti ESG</b></p> | <p>Sviluppo di investimenti diretti alla soddisfazione di bisogni di base quali assistenza sanitaria, istruzione e trasporti cittadini, nonché bisogni avanzati per il miglioramento della qualità della vita e la sostenibilità ambientale</p> <p><b>Obiettivo: 50 mln di € di commitment</b></p> | <p>Impegno, per tutti i futuri interventi sul patrimonio immobiliare, a rendere le proprietà più efficienti dal punto di vista energetico per un miglior impatto ambientale</p> <p><b>Obiettivo: raggiungimento classe energetica A4 per oltre il 20% dell'attuale Patrimonio</b></p> |
|---|--|---|